

Comunicato stampa

Il commercio estero nelle province di Belluno e Treviso ai primi nove mesi del 2021: permane a due cifre il rimbalzo su base annua e un pieno recupero dei livelli esportativi pre-Covid sia per Treviso (+4,1%) che per Belluno (+1,0%)

Treviso, 17 Dicembre 2021.

Il commento del Presidente Mario Pozza

Anche i dati ai primi nove mesi del 2021, come era già successo al primo semestre, ci restituiscono, dal confronto annuo, un forte rimbalzo a due cifre delle esportazioni regionali e delle province di Treviso e Belluno – commenta il Presidente della Camera di Commercio Mario Pozza – a cui si aggiunge anche il superamento dei livelli export pre-Covid: +6,3% per il Veneto, +4,1% per Treviso e +1,0% per Belluno.

Per il Veneto e per Treviso trattasi tuttavia di una conferma di quanto già evidenziato al primo semestre dell'anno. In provincia di Treviso, in particolare, - continua il Presidente - la crescita rispetto ai primi nove mesi del 2019 è garantita soprattutto dalle maggiori vendite verso i Paesi dell'Unione Europea (+6,0%). Tuttavia alcuni settori non sono riusciti a recuperare i livelli del biennio precedente: macchinari (-3,8%), calzature (-4,2%) e tessile-abbigliamento (-11,4%).

Le esportazioni bellunesi - precisa il Presidente - grazie al contributo positivo dei mercati dell'Unione Europea (+5,3%), sono riuscite a portarsi sopra i livelli pre-pandemia di oltre 30 milioni (+1,0%). Significativo ricordare che a giugno mancavano ancora all'appello 80 milioni di vendite all'estero (-3,7%). L'occhialeria, settore che rappresenta quasi il 70% delle esportazioni provinciali, recupera su base annua ben 670 milioni (+44,9%), che le consentono di avvicinarsi al recupero totale nel biennio (-22 milioni). Al netto dell'occhialeria, l'export bellunese supera del +5,9% le vendite dei primi nove mesi del 2019, grazie all'industria dei macchinari (+6,2%), del tessile-abbigliamento, dell'elettronica e della carpenteria metallica.

Il quadro generale



I dati territoriali sul commercio estero ai primi nove mesi del 2021, diffusi dall'Istat lo scorso 10 dicembre, evidenziano, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, un forte rimbalzo a due cifre che porta i flussi commerciali a superare anche i livelli dell'analogo periodo del 2019. Questo accade sia a livello nazionale che regionale e provinciale.

Le esportazioni crescono su base annua del +20,1% per l'Italia e +18,7% per il Veneto: il rimbalzo interessa tutte le province venete (+17,7% per Treviso e +36,3% per Belluno) ad eccezione di Rovigo che presenta una dinamica in flessione rispetto all'anno precedente (-22,6%) determinata quasi esclusivamente dal settore chimico-farmaceutico le cui vendite erano più che triplicate nei primi nove mesi del 2020 rispetto all'anno precedente.

I livelli esportativi si portano anche al di sopra dei risultati pre-Covid: +5,8% per l'Italia e +6,3% per il Veneto, rispetto ai primi nove mesi del 2019, che si declina in un +4,1% per Treviso e nel +1% per Belluno; si ricorda, tra l'altro, che quest'ultima, nel primo semestre dell'anno, era ancora in flessione sul biennio precedente (-3,7%).

Anche le importazioni dei primi nove mesi del 2021 sono interessate da un forte rimbalzo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+23,6% per l'Italia, +27,8% per il Veneto, +22% e +25,8% rispettivamente per Treviso e Belluno) e dal superamento dei livelli del biennio precedente, ancora non condizionato dalla pandemia: +5,3% a livello nazionale, +5,8% a livello regionale. L'incremento sul biennio è diffuso a tutte le province venete, fatta eccezione per Rovigo (-16,4%) a causa di una forte contrazione delle importazioni di metallurgia. A Treviso e Belluno le importazioni crescono rispettivamente del +8,6% e del +11,8%.

Le dinamiche settoriali dell'export trevigiano

Nei primi nove mesi del 2021 l'export trevigiano ha superato i 10,5 miliardi di euro, con un incremento del +17,7% su base annua e del +4,1% se si prendono a riferimento i risultati ottenuti nei primi nove mesi del 2019 (10,1 miliardi di euro). Anche dalla distinzione tra aree di destinazione si verifica la stessa dinamica, seppure con diverse intensità: accanto al rimbalzo a due cifre sui primi nove mesi del 2020, che interessa entrambe le aree, la crescita sul biennio è del +6,0% per le vendite nei Paesi all'interno dell'Unione Europea mentre si ferma al +1,3% quella per le esportazioni nei Paesi al di fuori dell'Unione.

Appaiono invece molto diversificate le situazioni, settore per settore, che ora andremo ad analizzare nel dettaglio ad iniziare dai macchinari industriali, prima voce merceologica dell'export trevigiano.

Macchinari industriali

Le esportazioni di *macchinari*, che ai primi nove mesi del 2021 risultano pari a 1.657 milioni di euro, crescono rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+14,1%), ma non in misura sufficiente per raggiungere i livelli delle vendite realizzate al 30 settembre 2019 (-3,8%; -65 milioni). Dalla distinzione tra mercati intra ed extra-Ue, che assorbono entrambi circa metà delle esportazioni totali, risultano raggiunti i livelli export 2019 verso i mercati



comunitari (+0,7%; +5,6 milioni), ma mancano ancora i flussi verso quelli al di fuori dell'Unione (-7,9%; -71 milioni).

Fra i più importanti Paesi extra-Ue mancano all'appello soprattutto le esportazioni verso l'India (-52,7% nel biennio; -41,5 milioni) a cui si aggiungono quelle verso Cina e Hong-Kong (-21,4%; -18,7 milioni) in negativo anche sul confronto annuo (-2,2%), Russia (-28,9%; -17,3 milioni) e Regno Unito (-14,5%; -10 milioni). Superano invece i livelli realizzati ai primi nove mesi del 2019 le vendite verso la Corea del Sud (+79,9%; +14 milioni), il Brasile (+77,5%; +13,6 milioni) e verso il primo mercato di riferimento, gli Stati Uniti (+1,7%; +2 milioni).

L'andamento all'interno dell'Unione europea (+0,7%) è fortemente condizionato dalla contrazione delle vendite verso il mercato spagnolo che flettono del -9% su base annua e del -33,3% sul biennio (-35 milioni) a cui si aggiunge una piccola quota di mancate esportazioni verso i Paesi Bassi (-8,9% nel biennio; -3,4 milioni). In decisa crescita, invece, l'export di macchinari verso Germania (+9,9%; +15 milioni) e Francia (+4,8%; +6,6 milioni), primi mercati europei di riferimento per il settore trevigiano a cui si aggiungono Austria, Belgio, Polonia e Romania per restare fra i primi dieci Paesi della graduatoria per valore delle esportazioni.

Sistema moda: tessile-abbigliamento e calzature

Anche per il *tessile abbigliamento* il rimbalzo delle esportazioni rispetto ai primi nove mesi dell'anno scorso (+12,1%), non basta a recuperare i livelli raggiunti due anni fa: mancano all'appello quasi 104 milioni (-11,4%). Similmente l'import del settore, fortemente correlato all'export per i noti processi di internazionalizzazione produttiva, non riesce a recuperare sullo stesso periodo del 2020 (-2,8%) e rimane molto al di sotto dei livelli registrati ai primi nove mesi del 2019 (-24,2%; -198 milioni). Guardando ai mercati di sbocco, le vendite nel biennio calano di 71 milioni (-11,3%) verso i Paesi dell'Unione europea e di quasi 33 milioni (-11,5%) verso i Paesi extra-Ue.

All'interno dell'Unione, che pesa per quasi il 70% sulle vendite complessive del settore, pur a fronte di incrementi o sostanziali tenute rispetto ai primi nove mesi del 2020, si registra una flessione media sul biennio precedente pari al -11,3%. Le principali contrazioni interessano la Germania (-7,3%; -8,5 milioni), la Spagna (-15,9%; -15,3 milioni), la Grecia (-33,2%; -15,1 milioni) e il Portogallo (-29,7%; -9,6 milioni). Tra i Paesi extra-Ue continua la diminuzione delle esportazioni verso i primi due mercati di riferimento per il settore: il Regno Unito (-7,0% nel biennio; -3,8 milioni) e la Russia (-23,6%; -7,7 milioni) a cui si aggiunge il Giappone (-31,1%; -3,3 milioni). Tra i principali Paesi in crescita, sia su base annua che nel biennio troviamo Corea del Sud (+65,4% nel biennio; +5,3 milioni) e Serbia (+31,3% nel biennio; +2 milioni).

Anche per le *calzature* il rimbalzo dell'export su base annua è a due cifre (+13,8%), ma non è sufficiente per colmare il *gap* sul 2019 che resta del -4,2% e riguarda tanto i mercati Ue 27 (-3,7%; -23 milioni) - che assorbono il 73,5% delle vendite - che quelli extra Ue (-5,3%; -12 milioni). Le vendite verso i due principali partner intra-Ue, Germania e Francia



sono cresciute su base annua a due cifre, riportando il mercato tedesco ai livelli dei primi nove mesi del 2019 (+0,3%), quello francese di poco sotto (-2,5%; -3 milioni). La flessione più importante nel biennio si registra nei confronti del mercato spagnolo (-20,9%; -15,5 milioni) a causa di un debole rimbalzo annuale (+2,6%). In controtendenza positiva le esportazioni verso il mercato polacco che crescono a due cifre sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+38,7%; +15 milioni), che rispetto allo stesso periodo pre-Covid (+50,7%; +18 milioni). Tra i mercati extra-Ue si segnala la flessione su base annua del Regno Unito (-15,8%; -8 milioni) che porta la contrazione nel biennio al -34,0% (-22 milioni). In positivo su base biennale le esportazioni verso gli Stati Uniti (+25,3%; +8,4 milioni) e la Russia (+13,3%; +2,3 milioni).

Mobili

Il settore del *mobile*, secondo dopo i macchinari per valori esportati con 1.352 milioni di euro, evidenzia un rimbalzo del +13,4% rispetto ai primi nove mesi del 2020, ma riesce anche a superare, seppur di poco, i livelli dello stesso periodo del 2019 (+1,0%; +13,4 milioni). Dalla distinzione per mercati di destinazione emerge, tuttavia, che il pieno recupero dei livelli pre-Covid è frutto unicamente della buona *performance* verso i Paesi all'interno dell'Unione (+10,4%; +72,5 milioni) mentre verso i mercati extra-Ue beneficia solo del rimbalzo annuale (+8,2%). Ciò nonostante la flessione nel biennio è del -9,3% (-59,1 milioni).

Anche se in modo differenziato, le crescite all'interno dell'Unione, rispetto ai primi nove mesi del 2019, sono comuni a tutti i primi dieci partner commerciali ad eccezione del Belgio (-15%; -5,3 milioni). Crescono, rispetto a settembre 2019, soprattutto le vendite verso la Germania (+11,3%; +22,3 milioni), la Polonia (+75,7%; +19,7 milioni) e la Francia (+6,9%; +16,3 milioni). Al di fuori dell'Unione sono cresciute le esportazioni verso gli Stati Uniti (+3,5%; +5,5 milioni) seppure su base annua si registri una contrazione (-4,0%) mentre per gli altri principali partner commerciali i livelli esportativi rimangono al di sotto dei risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2019, in primis per il Regno Unito (-11,7%; -17,5 milioni) nonostante abbia fatto registrare un incremento a due cifre su base annua (+38,9%).

Elettrodomestico

Il settore risulta in forte crescita a due cifre sia rispetto all'anno che al biennio precedente, in particolare le vendite, pari a complessivamente 1.070 milioni di euro, sono aumentate del +30,8% (+252 milioni) rispetto ai primi nove mesi del 2019. L'incremento rispetto al 30 settembre 2019 caratterizza sia i Paesi intra che extra-Ue: è del +37,7% (+182 milioni) la crescita all'interno dell'Unione, che assorbe il 62% delle vendite complessive, e del +21% (+70 milioni) quella al di fuori dell'Unione. Gli scambi commerciali con i principali Paesi intra-Ue, in particolare con la Germania, primo mercato di sbocco (+138,2%; +110 milioni) e Francia (+61,5%; +32,7 milioni), sono alimentati anche dai flussi verso le diverse piattaforme produttive che caratterizzano il settore: a questi flussi è più plausibile ricondurre la crescita molto sostenuta dell'export verso Belgio



(+358,5%; +55 milioni), Romania (+66%; +15,9 milioni) e in misura inferiore verso la Polonia (+5,4%; +3,5 milioni). Rilevante anche l'incremento delle esportazioni verso la Spagna (+45,7%; +18,7 milioni).

In crescita sul biennio precedente anche le vendite verso i principali partner extra-Ue ad eccezione del Regno Unito dove le esportazioni, pur mettendo a segno un rimbalzo sull'anno precedente, non hanno raggiunto i livelli pre-Covid (-3,9%; -2,1 milioni). In aumento invece i flussi verso Russia (+15,7%; +7,5 milioni), primo mercato extra-Ue, oltre che verso Stati Uniti (+36,8%; +13,9 milioni), Cina-Hong Kong (+62,5%; +12,7 milioni).

Carpenteria metallica

Il settore della *carpenteria metallica* che ha raggiunto 639 milioni di euro di export ai primi nove mesi del 2021, evidenzia un rimbalzo sul primo semestre 2020 (+24,8%), ma si colloca appena al di sotto rispetto ai livelli dello stesso periodo del 2019 (-0,3%; -1,9 milioni). Il risultato del settore è fortemente condizionato dalle vendite in diminuzione verso i Paesi intra-Ue che assorbono oltre il 70% dell'export complessivo e che, nonostante il rimbalzo a due cifre sul 2020 (+25%), non riescono a superare i livelli del 2019 (-2,9%; -13,6 milioni). Risultano in flessione nel biennio le vendite verso la Romania (-29,8%; -22 milioni) e la Francia (-10,7%; -9,1 milioni) mentre crescono quelle verso la Germania, primo mercato intra-Ue (+14,7%; +14,2 milioni). Rispetto al biennio precedente sono andate meglio le vendite (+6,6%; +11,6 milioni) grazie al rimbalzo a due cifre sul 2020, dovuto soprattutto alla *performance* verso gli Stati Uniti, primo mercato al di fuori dell'Unione (+41,4%; +12,7 milioni).

Bevande

L'export di *bevande* (592 milioni di euro) - che per la provincia di Treviso è riconducibile quasi esclusivamente alla vendita di vino ed in particolare di Prosecco - cresce su base annua (+17,6%) e supera anche i risultati ottenuti nei primi nove mesi del 2019 (+12,7%; +66,8 milioni). Le vendite risultano in crescita nel biennio sia all'interno dell'Unione (+20%; +39,2 milioni) che al di fuori della stessa (+8,4%; +27,6 milioni). Si registrano incrementi in quasi tutti i principali Paesi, mentre la flessione più importante interessa il Regno Unito (-30,9%; -35 milioni) a cui si aggiunge anche una diminuzione delle vendite verso il Giappone (-10,8%; -0,7 milioni).

Prodotti alimentari

Il settore *alimentare*, con quasi 392 milioni di export, anche se non recupera su base annua (-1,1%) supera, seppur di poco, i livelli dello stesso periodo del 2019 (+0,8%; +3,3 milioni). Il mancato rimbalzo annuale emerge sia con riferimento ai mercati Ue (-0,2%) - con contrazioni in Germania e Austria - sia con riferimento ai mercati extra-Ue (-3,4%), in particolare nel Regno Unito (-29,7%; -6,5 milioni) in Russia (-42,9%; -1,7 milioni) oltre che gli Stati Uniti (-3,3%). Questa *performance* condiziona il recupero delle vendite sui livelli del 2019. Resta in positivo (+4,6%) la variazione biennale verso i mercati extra-Ue grazie in particolare ai flussi verso la Cina e Hong Kong (+93,5%; +3,5 milioni) e verso il Giappone



(+206,9%: +3,1 milioni): in entrambi i casi questo incremento è determinato in modo prevalente dalla vendita di carni lavorate. Appena sotto la stazionarietà invece le vendite intra-Ue rispetto allo stesso periodo del biennio precedente (-0,5%).

Prodotti in gomma-plastica

Le esportazioni di *prodotti in gomma-plastica* (493 milioni di euro) superano sia i livelli dei primi nove mesi del 2020 (+21,8%) che quelli del 2019 (+12,8%; +56 milioni). La dinamica favorevole rispetto ai primi nove mesi pre-Covid interessa soprattutto le vendite verso i Paesi intra-Ue (+14,8%; +47,5 milioni) che assorbono quasi il 75% dell'export complessivo, ma anche quelle verso i Paesi extra-Ue (+7,3%; +8,5 milioni). Nei primi le esportazioni sono in crescita verso tutti i principali partner commerciali mentre al di fuori dell'Unione si registrano flessioni in Regno Unito (-6,5%; -1 milione), Cina e Hong-Kong (-6,8%; -0,9 milioni) e Svizzera (-14,4%; -1,3 milioni) pur a fronte di un quasi raddoppio delle vendite verso Israele (+1,8 milioni) e India (+1,2 milioni).

Mezzi di trasporto e componentistica

Le esportazioni di *mezzi di trasporto e di componentistica* afferente alla filiera dell'*automotive* (387 milioni di euro) beneficiano di un rimbalzo del +24,7% rispetto ai primi nove mesi del 2020, ma non riescono a superare i livelli esportativi del 2019 (-1,6%; -6 milioni), nonostante l'incremento biennale nei mercati intra-Ue (+1,1%, +3 milioni) che pesano per il 70% sul totale. Le dinamiche fra Paesi sono peraltro fortemente differenziate, figlie di una filiera la cui catena del valore, come noto, risulta ancora molto disarticolata a causa della pandemia a cui si aggiunge la crisi dei microchip. Nel biennio i flussi verso la Germania sono pressoché stazionari (-0,3%), risultano quasi raddoppiati quelli verso Francia (+22,7 milioni) e in forte crescita anche quelli verso la Spagna (+32,1%; +8,7 milioni). Sono invece in forte decelerazione le vendite verso alcuni cluster produttivi dell'est Europa (Slovacchia, Repubblica Ceca) e verso Svezia e Austria. Le vendite verso i mercati extra-Ue restano al di sotto dei livelli dei primi nove mesi del 2019 (-8%): determinante qui il calo dei flussi verso il Regno Unito (-17,8%, -7,7 milioni) e gli Stati Uniti (-16,3%; -3,3 milioni), nonostante il rimbalzo su base annua, ma soprattutto verso l'Australia (-66,7%; -10,4 milioni).

Altre apparecchiature elettriche

Il settore delle *altre apparecchiature elettriche*, pur a fronte di un rimbalzo annuale quasi in linea con quello medio provinciale, risulta in crescita rispetto a settembre 2019, più del valore medio (+7,4%; +26,2 milioni). La crescita, su base biennale, è prevalentemente imputabile ai Paesi intra Unione (+11,3%; +25,4 milioni), considerato che si ferma appena sopra alla stazionarietà in Area extra-Ue (+0,6%; +0,8 milioni). Se all'interno dell'Unione l'unico mercato in flessione tra i principali partner commerciali è la Slovacchia (-21,6%; -1,8 milioni), tra i Paesi extra-Ue la contrazione più importante riguarda il Regno Unito (-20,5%; -2,9 milioni). In crescita invece le vendite soprattutto verso Polonia (+41,7%; +7,7 milioni) e Slovenia (+79,4%; +4,3 milioni), mentre tra i Paesi al di fuori dell'Unione si



segnalano Russia, Stati Uniti, Svizzera e Qatar (verso quest'ultimo Paese con valori più che raddoppiati).

Le dinamiche settoriali dell'export bellunese

Le esportazioni bellunesi dei primi nove mesi del 2021 risultano pari a 3,1 miliardi di euro. Anche per Belluno si registra un rimbalzo annuo a due cifre (+36,3%), che ha permesso, contrariamente a quanto successo al 30 giugno 2021, il pieno recupero dei livelli rispetto allo stesso periodo del 2019 (+1,0%; +31 milioni), non ancora condizionato dalla pandemia. Dalla distinzione tra aree di destinazione delle esportazioni bellunesi il pieno recupero dei livelli pre-Covid è garantito tuttavia solo all'interno dell'Unione europea (+5,3%) mentre al di fuori della stessa mancano ancora 43 milioni di vendite (-2,6%).

Il risultato medio provinciale è in buona parte condizionato dall'*occhialeria*, settore che pesa per il 69,5% sulle esportazioni provinciali dei primi nove mesi del 2021 e che, in linea con il dato complessivo, vede un recupero delle vendite all'estero del +44,9% (+670 milioni) su base annua, ma non ancora sufficiente al pieno recupero della caduta dello scorso anno: il confronto su base biennale restituisce infatti una lieve diminuzione del -1,0%, che diventa del -2,5% con riferimento ai mercati extra-Ue, soprattutto a causa della forte flessione accusata dalle vendite verso Cina e Hong-Kong (-31%; -49 milioni), Brasile (-45,9%; -19,3 milioni) e in misura ridotta Emirati Arabi Uniti e Messico. In ambito Ue i primi due mercati di riferimento per il settore, Francia e Germania, hanno già recuperato i livelli export dello stesso periodo del 2019 (rispettivamente con il +1,2% e il +5,6%) e le vendite in Svezia sono più che raddoppiate (+19 milioni di euro). Anche per l'*occhialeria*, come per il sistema moda trevigiano, si evidenzia criticità sul mercato spagnolo: -24,4% sul biennio (-35,4 milioni) nonostante il sostenuto rimbalzo su base annua (+36,2%).

Al netto dell'*occhialeria* l'analisi settoriale evidenzia un rimbalzo del +20,1% sui primi nove mesi del 2020 ed il netto superamento dei risultati ottenuti nello stesso periodo del biennio precedente (+5,9%; +53 milioni di euro).

I *macchinari*, seconda voce export con 353 milioni di euro, crescono sia rispetto all'anno scorso (+19,1%) che rispetto ai primi nove mesi del 2019 (+6,2%; +20,5 milioni). Significativo il recupero e superamento dei livelli export pre-Covid verso i mercati intra-Ue (+12,3% nel biennio; +27,8 milioni) grazie ai primi due mercati di sbocco: Francia e Germania che insieme hanno realizzato un incremento, rispetto al 2019, di oltre 32 milioni di euro. Non sono ancora stati recuperati i livelli pre-Covid per le vendite nei Paesi extra-Ue (-6,8%; -7 milioni di euro) a causa soprattutto della flessione verso il Regno Unito (-30,6%; -6,3 milioni).

I prodotti in *gomma o plastica*, terza voce dell'export bellunese (83 milioni di euro), che nello stesso periodo del 2020 erano cresciuti, in controtendenza rispetto agli altri settori, del +7,5%, ora subiscono una contrazione su base annua del -14,4%, con un calo nel biennio del -8,0% (-7 milioni). La causa principale si ravvisa nelle dinamiche negative verso i Paesi al di fuori dell'Unione (-17,4%; -7,8 milioni), in particolare verso Cina e Hong-Kong



(-27,7%; -7 milioni). In pieno recupero rispetto al biennio precedente, invece, delle vendite intra-Ue (+1,1%).

In recupero e superamento dei livelli export dei primi nove mesi del 2019 le vendite di prodotti di *elettronica e apparecchiature di precisione* (+4,8%; +3,3 milioni), mentre per la *metallurgia* il significativo rimbalzo a due cifre su base annua (+48,9%) riporta le vendite ai livelli esportativi pre-pandemia (+0,8%).

Sono stati superati i livelli export dei primi mesi del 2019 anche per le vendite di *carpenteria metallica* (+2,1%), di *prodotti alimentari* (+3,5%) e per le *altre apparecchiature elettriche* (+10,4%).

Infine, persiste la sofferenza del *legno*, sia su base annua che guardando al biennio: dai 19,2 milioni di vendite dei primi nove mesi del 2019 si passa a 5,2 milioni dello stesso periodo di quest'anno (-72,9%).

*a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della
Camera di Commercio di Treviso – Belluno*

Per informazioni

Ufficio Studi e Statistica
Camera di Commercio di Treviso - Belluno
Tel. 0422 595239 – 222
e-mail statistica@tb.camcom.it

Informazioni per la stampa

Silvia Trevisan
Comunicazione e Media Relations
staff del Presidente
Tel.: 0422-595366 Cell.: 391-3236809
e-mail: silvia.trevisan@tb.camcom.it

Elaborazioni allegate:

- Tav. 1 - Commercio estero delle province venete. Gennaio-Settembre 2021 (dati provvisori)
- Tav. 2.a - TREVISO: commercio estero per voce merceologica. Gennaio-Settembre 2021 (dati provvisori)
- Tav. 2.b - BELLUNO: commercio estero per voce merceologica. Gennaio-Settembre 2021 (dati provvisori)
- Tav. 3.a - TREVISO: principali Paesi di destinazione delle esportazioni. Gennaio-Settembre 2021 (dati provvisori).
- Tav. 3.b - BELLUNO: principali Paesi di destinazione delle esportazioni. Gennaio-Settembre 2021 (dati provvisori).



Tav. 1 - Commercio estero delle province venete. Gennaio-settembre 2021 (dati provvisori)

Confronto con i corrispondenti periodi 2019 e 2020. Dati in migliaia di euro

Territorio	gen.-set. 2019	gen.-set. 2020	gen.-set. 2021 (provv.)	Variazioni %			Peso %	
				gen.-set. '21 / gen.-set. '19	gen.-set. '21 / gen.-set. '20	gen.-set. '20 / gen.-set. '19	gen.-set. 2019	gen.-set. 2021
EXPORT								
Belluno	3.083.567	2.284.584	3.114.235	1,0	36,3	-25,9	6,4	6,1
Padova	7.825.574	6.691.157	8.138.066	4,0	21,6	-14,5	16,2	15,9
Rovigo	1.109.005	1.587.034	1.228.499	10,8	-22,6	43,1	2,3	2,4
Treviso	10.142.246	8.974.094	10.558.898	4,1	17,7	-11,5	21,0	20,6
Venezia	3.664.721	3.341.934	3.762.521	2,7	12,6	-8,8	7,6	7,3
Verona	8.765.466	8.200.362	9.677.579	10,4	18,0	-6,4	18,2	18,9
Vicenza	13.636.461	12.081.011	14.765.934	8,3	22,2	-11,4	28,3	28,8
VENETO	48.227.039	43.160.176	51.245.733	6,3	18,7	-10,5	100,0	100,0
ITALIA	355.971.031	313.395.951	376.520.198	5,8	20,1	-12,0	-	-
% Veneto/Italia	13,5	13,8	13,6					
IMPORT								
Belluno	651.153	578.614	728.086	11,8	25,8	-11,1	1,8	1,9
Padova	5.122.514	4.570.138	5.928.600	15,7	29,7	-10,8	14,1	15,4
Rovigo	2.456.413	1.636.687	2.053.906	-16,4	25,5	-33,4	6,8	5,3
Treviso	5.209.410	4.636.728	5.655.269	8,6	22,0	-11,0	14,3	14,7
Venezia	4.071.355	3.131.697	4.361.521	7,1	39,3	-23,1	11,2	11,3
Verona	12.140.847	9.747.870	12.313.931	1,4	26,3	-19,7	33,4	32,0
Vicenza	6.720.335	5.794.037	7.429.007	10,5	28,2	-13,8	18,5	19,3
VENETO	36.372.028	30.095.770	38.470.320	5,8	27,8	-17,3	100,0	100,0
ITALIA	318.489.814	271.347.071	335.277.882	5,3	23,6	-14,8	-	-
% Veneto/Italia	11,4	11,1	11,5					
SALDI								
(Variaz. assoluta)								
Belluno	2.432.414	1.705.970	2.386.149	-46.265	680.179	-726.444		
Padova	2.703.059	2.121.019	2.209.467	-493.593	88.448	-582.040		
Rovigo	-1.347.409	-49.653	-825.407	522.002	-775.754	1.297.756		
Treviso	4.932.836	4.337.366	4.903.629	-29.207	566.263	-595.470		
Venezia	-406.634	210.237	-599.000	-192.365	-809.237	616.871		
Verona	-3.375.382	-1.547.508	-2.636.352	739.030	-1.088.845	1.827.874		
Vicenza	6.916.127	6.286.974	7.336.927	420.800	1.049.952	-629.152		
VENETO	11.855.011	13.064.406	12.775.413	920.401	-288.993	1.209.394		
ITALIA	37.481.217	42.048.881	41.242.316	3.761.100	-806.564	4.567.664		

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT



Tav. 2.a - TREVISO: commercio estero per voce merceologica. Gennaio-settembre 2021 (dati provvisori)

Confronto con i corrispondenti periodi 2019 e 2020. Dati in migliaia di euro

Voce merceologica	gen.-set. 2019	gen.-set. 2020	gen.-set. 2021 (prov.)	Variazioni %			Peso %	
				gen.-set. '21 / gen.-set. '19	gen.-set. '21 / gen.-set. '20	gen.-set. '20 / gen.-set. '19	gen.- set.- 2019	gen.- set.- 2021
EXPORT								
Macchinari	1.722.303	1.451.896	1.656.824	-3,8	14,1	-15,7	17,0	15,7
Mobili	1.338.238	1.191.969	1.351.680	1,0	13,4	-10,9	13,2	12,8
Elettrodomestici	817.894	848.883	1.070.087	30,8	26,1	3,8	8,1	10,1
Calzature	840.239	707.360	805.293	-4,2	13,8	-15,8	8,3	7,6
Carpenteria metallica	640.712	511.889	638.778	-0,3	24,8	-20,1	6,3	6,0
Bevande	525.129	503.240	591.899	12,7	17,6	-4,2	5,2	5,6
Abbigliamento	605.392	488.721	526.610	-13,0	7,8	-19,3	6,0	5,0
Prodotti in gomma o plastica	437.324	405.106	493.336	12,8	21,8	-7,4	4,3	4,7
Prodotti alimentari e tabacco	388.471	396.101	391.758	0,8	-1,1	2,0	3,8	3,7
Mezzi di trasporto e componentistica	393.637	310.848	387.495	-1,6	24,7	-21,0	3,9	3,7
Altre apparecchiature elettriche	352.387	325.810	378.589	7,4	16,2	-7,5	3,5	3,6
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	349.669	304.049	346.922	-0,8	14,1	-13,0	3,4	3,3
Metallurgia	218.643	199.768	286.826	31,2	43,6	-8,6	2,2	2,7
Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	192.477	190.999	225.368	17,1	18,0	-0,8	1,9	2,1
Gioielli	144.587	106.326	200.973	39,0	89,0	-26,5	1,4	1,9
Carta e stampa	184.242	176.570	199.967	8,5	13,3	-4,2	1,8	1,9
Filati e tessuti	178.053	134.767	174.811	-1,8	29,7	-24,3	1,8	1,7
Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	159.766	171.502	150.020	-6,1	-12,5	7,3	1,6	1,4
Legno	136.745	119.095	140.838	3,0	18,3	-12,9	1,3	1,3
Altri servizi	93.968	79.413	140.432	49,4	76,8	-15,5	0,9	1,3
Maglieria	132.497	101.149	110.560	-16,6	9,3	-23,7	1,3	1,0
Occhialeria	103.692	82.005	96.725	-6,7	18,0	-20,9	1,0	0,9
Vetro e prodotti in vetro	70.170	70.943	79.386	13,1	11,9	1,1	0,7	0,8
Concia e lavorazioni pelli	74.461	61.863	78.382	5,3	26,7	-16,9	0,7	0,7
Agricoltura e pesca	27.301	24.189	27.049	-0,9	11,8	-11,4	0,3	0,3
Pietre tagliate, modellate e finite	9.964	7.062	5.722	-42,6	-19,0	-29,1	0,1	0,1
Prodotti delle miniere e delle cave	4.001	2.418	2.367	-40,8	-2,1	-39,6	0,0	0,0
Prodotti petroliferi raffinati	285	154	200	-29,9	30,0	-46,1	0,0	0,0
Totale complessivo	10.142.246	8.974.094	10.558.898	4,1	17,7	-11,5	100,0	100,0
IMPORT								
Calzature	662.916	547.342	639.375	-3,6	16,8	-17,4	12,7	11,3
Elettrodomestici	380.957	435.643	548.907	44,1	26,0	14,4	7,3	9,7
Macchinari	447.284	437.136	499.271	11,6	14,2	-2,3	8,6	8,8
Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	391.871	330.658	494.347	26,2	49,5	-15,6	7,5	8,7
Abbigliamento	508.348	384.629	361.947	-28,8	-5,9	-24,3	9,8	6,4
Metallurgia	263.231	227.319	333.946	26,9	46,9	-13,6	5,1	5,9
Legno	236.904	205.860	264.843	11,8	28,7	-13,1	4,5	4,7
Prodotti in gomma o plastica	223.699	208.873	251.631	12,5	20,5	-6,6	4,3	4,4
Agricoltura e pesca	210.595	220.202	236.327	12,2	7,3	4,6	4,0	4,2
Prodotti alimentari e tabacco	240.943	219.991	233.454	-3,1	6,1	-8,7	4,6	4,1
Carpenteria metallica	187.636	167.868	229.355	22,2	36,6	-10,5	3,6	4,1
Altre apparecchiature elettriche	162.306	151.093	195.152	20,2	29,2	-6,9	3,1	3,5
Mezzi di trasporto e componentistica	146.600	120.216	194.678	32,8	61,9	-18,0	2,8	3,4
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	231.907	160.184	176.789	-23,8	10,4	-30,9	4,5	3,1
Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	150.017	160.462	174.274	16,2	8,6	7,0	2,9	3,1
Filati e tessuti	190.712	167.861	171.928	-9,8	2,4	-12,0	3,7	3,0
Carta e stampa	124.329	96.642	137.782	10,8	42,6	-22,3	2,4	2,4
Altri servizi	103.775	101.391	129.168	24,5	27,4	-2,3	2,0	2,3
Maglieria	120.197	86.526	87.490	-27,2	1,1	-28,0	2,3	1,5
Mobili	60.540	61.746	78.007	28,9	26,3	2,0	1,2	1,4
Vetro e prodotti in vetro	49.828	47.447	71.436	43,4	50,6	-4,8	1,0	1,3
Occhialeria	37.156	31.560	46.623	25,5	47,7	-15,1	0,7	0,8
Concia e lavorazioni pelli	36.782	28.562	36.060	-2,0	26,3	-22,3	0,7	0,6
Bevande	18.322	15.976	25.492	39,1	59,6	-12,8	0,4	0,5
Gioielli	10.506	9.704	15.821	50,6	63,0	-7,6	0,2	0,3
Prodotti delle miniere e delle cave	7.447	8.538	11.025	48,1	29,1	14,7	0,1	0,2
Prodotti petroliferi raffinati	3.167	2.165	8.854	179,6	309,0	-31,6	0,1	0,2
Pietre tagliate, modellate e finite	1.434	1.133	1.286	-10,3	13,6	-21,0	0,0	0,0
Totale complessivo	5.209.410	4.636.728	5.655.269	8,6	22,0	-11,0	100,0	100,0



Tav. 2.b - BELLUNO: commercio estero per voce merceologica. Gennaio-settembre 2021 (dati provvisori)

Confronto con i corrispondenti periodi 2019 e 2020. Dati in migliaia di euro

Voce merceologica	gen.-set. 2019	gen.-set. 2020	gen.-set. 2021 (prov.)	Variazioni %			Peso %		
				gen.-set. '21 / gen.-set. '19	gen.-set. '21 / gen.-set. '20	gen.-set. '20 / gen.-set. '19	gen.- set. 2019	gen.- set. 2021	
EXPORT									
Occhialeria	2.186.043	1.493.808	2.164.195	-1,0	44,9	-31,7	70,9	69,5	
Macchinari	332.478	296.515	353.017	6,2	19,1	-10,8	10,8	11,3	
Prodotti in gomma o plastica	90.051	96.779	82.809	-8,0	-14,4	7,5	2,9	2,7	
Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	68.637	62.000	71.957	4,8	16,1	-9,7	2,2	2,3	
Metallurgia	58.943	39.887	59.402	0,8	48,9	-32,3	1,9	1,9	
Abbigliamento	44.619	41.250	54.894	23,0	33,1	-7,5	1,4	1,8	
Carpenteria metallica	43.660	34.890	44.591	2,1	27,8	-20,1	1,4	1,4	
Prodotti alimentari e tabacco	34.147	30.290	35.338	3,5	16,7	-11,3	1,1	1,1	
Altre apparecchiature elettriche	31.765	28.993	35.066	10,4	20,9	-8,7	1,0	1,1	
Carta e stampa	22.542	18.855	31.984	41,9	69,6	-16,4	0,7	1,0	
Concia e lavorazioni pelli	25.472	19.590	25.920	1,8	32,3	-23,1	0,8	0,8	
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	26.408	17.674	24.578	-6,9	39,1	-33,1	0,9	0,8	
Maglieria	19.027	20.087	23.804	25,1	18,5	5,6	0,6	0,8	
Elettrodomestici	15.301	17.791	23.283	52,2	30,9	16,3	0,5	0,7	
Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	19.263	18.473	22.278	15,7	20,6	-4,1	0,6	0,7	
Altri servizi	9.107	7.913	17.492	92,1	121,1	-13,1	0,3	0,6	
Filati e tessuti	9.084	8.229	10.996	21,0	33,6	-9,4	0,3	0,4	
Mobili	11.010	6.721	8.613	-21,8	28,2	-39,0	0,4	0,3	
Mezzi di trasporto e componentistica	5.483	7.689	7.829	42,8	1,8	40,2	0,2	0,3	
Legno	19.208	6.205	5.206	-72,9	-16,1	-67,7	0,6	0,2	
Calzature	3.040	2.705	3.319	9,2	22,7	-11,0	0,1	0,1	
Agricoltura e pesca	1.176	4.387	3.215	173,4	-26,7	273,0	0,0	0,1	
Vetro e prodotti in vetro	3.512	703	1.939	-44,8	176,0	-80,0	0,1	0,1	
Bevande	2.689	1.796	1.355	-49,6	-24,5	-33,2	0,1	0,04	
Gioielli	813	683	956	17,6	39,9	-15,9	0,03	0,03	
Pietre tagliate, modellate e finite	34	664	171	399,7	-74,2	+++	0,001	0,01	
Prodotti delle miniere e delle cave	24	4	15	-39,0	291,0	-84,4	0,001	0,0005	
Prodotti petroliferi raffinati	31	4	11	-63,7	211,4	-88,3	0,001	0,0004	
Totale complessivo	3.083.567	2.284.584	3.114.235	1,0	36,3	-25,9	100,0	100,0	
Totale (escluso Occhialeria)	897.524	790.776	950.040	5,9	20,1	-11,9	29,1	30,5	
IMPORT									
Occhialeria	195.988	148.067	203.058	3,6	37,1	-24,5	30,1	27,9	
Macchinari	67.816	98.072	92.384	36,2	-5,8	44,6	10,4	12,7	
Altre apparecchiature elettriche	35.606	35.788	51.355	44,2	43,5	0,5	5,5	7,1	
Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	38.508	37.313	46.806	21,5	25,4	-3,1	5,9	6,4	
Mezzi di trasporto e componentistica	42.101	33.121	44.999	6,9	35,9	-21,3	6,5	6,2	
Metallurgia	50.319	31.212	43.264	-14,0	38,6	-38,0	7,7	5,9	
Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	26.735	30.749	40.284	50,7	31,0	15,0	4,1	5,5	
Concia e lavorazioni pelli	40.367	26.598	36.474	-9,6	37,1	-34,1	6,2	5,0	
Prodotti alimentari e tabacco	21.887	22.084	24.695	12,8	11,8	0,9	3,4	3,4	
Altri servizi	29.129	19.446	24.097	-17,3	23,9	-33,2	4,5	3,3	
Abbigliamento	16.959	17.947	20.160	18,9	12,3	5,8	2,6	2,8	
Prodotti in gomma o plastica	13.589	13.090	17.014	25,2	30,0	-3,7	2,1	2,3	
Carpenteria metallica	12.721	11.841	13.706	7,7	15,8	-6,9	2,0	1,9	
Legno	7.258	7.481	13.192	81,7	76,4	3,1	1,1	1,8	
Agricoltura e pesca	13.002	10.626	11.448	-12,0	7,7	-18,3	2,0	1,6	
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	11.558	8.238	11.136	-3,7	35,2	-28,7	1,8	1,5	
Filati e tessuti	5.892	6.373	9.880	67,7	55,0	8,2	0,9	1,4	
Carta e stampa	7.298	6.963	7.858	7,7	12,9	-4,6	1,1	1,1	
Maglieria	3.630	3.147	3.595	-1,0	14,2	-13,3	0,6	0,5	
Vetro e prodotti in vetro	1.195	1.217	3.294	175,7	170,6	1,9	0,2	0,5	
Bevande	3.366	4.084	3.126	-7,1	-23,5	21,3	0,5	0,4	
Calzature	2.314	2.147	2.700	16,7	25,8	-7,2	0,4	0,4	
Elettrodomestici	672	880	1.045	55,4	18,8	30,9	0,1	0,1	
Mobili	1.354	798	722	-46,7	-9,6	-41,0	0,2	0,1	
Gioielli	419	143	668	59,4	365,8	-65,8	0,1	0,1	
Prodotti delle miniere e delle cave	665	627	619	-7,0	-1,3	-5,8	0,1	0,1	
Prodotti petroliferi raffinati	781	542	507	-35,0	-6,5	-30,5	0,1	0,1	
Pietre tagliate, modellate e finite	25	19	-	-100,0	-100,0	-24,6	0,004	-	
Totale complessivo	651.153	578.614	728.086	11,8	25,8	-11,1	100,0	100,0	
Totale (escluso Occhialeria)	455.165	430.547	525.028	15,3	21,9	-5,4	69,9	72,1	

Nota: +++ indica variazioni superiori al 999%

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

TAV. 3.a - TREVISO: principali Paesi di destinazione delle esportazioni provinciali
Gennaio - settembre 2021 (dati provvisori). Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale

Territorio	gen.-set. 2019	gen.-set. 2020	gen.-set. 2021	Variazioni %			Peso %		
				gen.-set. '21 / gen.-set. '19	gen.-set. '21 / gen.-set. '20	gen.-set. '20 / gen.-set. '19	gen.-set. 2019	gen.-set. 2020	gen.-set. 2021
MONDO	10.142.246	8.974.094	10.558.898	4,1	17,7	-11,5	100,0	100,0	100,0
Unione europea 27	6.080.352	5.532.433	6.444.189	6,0	16,5	-9,0	60,0	61,6	61,0
di cui:									
Germania	1.318.332	1.333.118	1.518.636	15,2	13,9	1,1	13,0	14,9	14,4
Francia	1.129.486	980.963	1.209.943	7,1	23,3	-13,1	11,1	10,9	11,5
Spagna	565.465	445.638	528.170	-6,6	18,5	-21,2	5,6	5,0	5,0
Romania	427.973	343.998	441.288	3,1	28,3	-19,6	4,2	3,8	4,2
Polonia	340.757	357.491	430.537	26,3	20,4	4,9	3,4	4,0	4,1
Austria	309.006	301.320	328.600	6,3	9,1	-2,5	3,0	3,4	3,1
Belgio	223.718	252.074	301.555	34,8	19,6	12,7	2,2	2,8	2,9
Paesi Bassi	276.380	241.739	263.722	-4,6	9,1	-12,5	2,7	2,7	2,5
Svezia	168.185	169.044	179.287	6,6	6,1	0,5	1,7	1,9	1,7
Repubblica ceca	222.062	162.590	167.742	-24,5	3,2	-26,8	2,2	1,8	1,6
Altri paesi Ue27	1.098.988	944.457	1.074.707	-2,2	13,8	-14,1	10,8	10,5	10,2
Extra Ue27	4.061.894	3.441.660	4.114.709	1,3	19,6	-15,3	40,0	38,4	39,0
di cui:									
Stati Uniti	728.316	691.278	851.974	17,0	23,2	-5,1	7,2	7,7	8,1
Regno Unito	721.569	586.709	604.137	-16,3	3,0	-18,7	7,1	6,5	5,7
Cina e Hong Kong	307.445	242.678	285.666	-7,1	17,7	-21,1	3,0	2,7	2,7
Svizzera	259.234	218.322	263.801	1,8	20,8	-15,8	2,6	2,4	2,5
Russia	234.879	194.010	227.329	-3,2	17,2	-17,4	2,3	2,2	2,2
Canada	125.671	111.775	142.256	13,2	27,3	-11,1	1,2	1,2	1,3
Australia	92.535	84.361	97.138	5,0	15,1	-8,8	0,9	0,9	0,9
Israele	74.010	72.785	95.710	29,3	31,5	-1,7	0,7	0,8	0,9
Corea del Sud	58.408	78.272	88.572	51,6	13,2	34,0	0,6	0,9	0,8
Turchia	90.182	87.620	86.930	-3,6	-0,8	-2,8	0,9	1,0	0,8
Altri paesi Extra Ue	1.369.645	1.073.849	1.371.195	0,1	27,7	-21,6	13,5	12,0	13,0

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

TAV. 3.b - BELLUNO: principali Paesi di destinazione delle esportazioni provinciali
Gennaio - settembre 2021 (dati provvisori). Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale

Territorio	gen.-set. 2019	gen.-set. 2020	gen.-set. 2021	Variazioni %			Peso %		
				gen.-set. '21 / gen.-set. '19	gen.-set. '21 / gen.-set. '20	gen.-set. '20 / gen.-set. '19	gen.-set. 2019	gen.-set. 2020	gen.-set. 2021
MONDO	3.083.567	2.284.584	3.114.235	1,0	36,3	-25,9	100,0	100,0	100,0
Unione europea 27	1.393.202	1.119.188	1.466.997	5,3	31,1	-19,7	45,2	49,0	47,1
di cui:									
Francia	344.735	253.217	365.302	6,0	44,3	-26,5	11,2	11,1	11,7
Germania	268.196	230.516	285.466	6,4	23,8	-14,0	8,7	10,1	9,2
Spagna	218.303	137.900	171.910	-21,3	24,7	-36,8	7,1	6,0	5,5
Polonia	59.353	58.386	76.243	28,5	30,6	-1,6	1,9	2,6	2,4
Paesi Bassi	79.245	61.706	74.791	-5,6	21,2	-22,1	2,6	2,7	2,4
Austria	48.199	47.687	61.746	28,1	29,5	-1,1	1,6	2,1	2,0
Svezia	27.952	33.788	48.526	73,6	43,6	20,9	0,9	1,5	1,6
Croazia	40.856	35.247	47.158	15,4	33,8	-13,7	1,3	1,5	1,5
Romania	30.412	36.081	47.107	54,9	30,6	18,6	1,0	1,6	1,5
Belgio	39.715	35.906	43.228	8,8	20,4	-9,6	1,3	1,6	1,4
Altri paesi Ue27	236.236	188.755	245.520	3,9	30,1	-20,1	7,7	8,3	7,9
Extra Ue27	1.690.365	1.165.396	1.647.238	-2,6	41,3	-31,1	54,8	51,0	52,9
di cui:									
Stati Uniti	676.896	495.382	756.112	11,7	52,6	-26,8	22,0	21,7	24,3
Regno Unito	197.627	140.666	180.212	-8,8	28,1	-28,8	6,4	6,2	5,8
Cina e Hong Kong	211.859	137.056	153.516	-27,5	12,0	-35,3	6,9	6,0	4,9
Turchia	60.862	43.420	60.558	-0,5	39,5	-28,7	2,0	1,9	1,9
Messico	60.359	28.263	54.467	-9,8	92,7	-53,2	2,0	1,2	1,7
Tav. 16 Svizzera	39.310	34.426	39.857	1,4	15,8	-12,4	1,3	1,5	1,3
Russia	33.982	27.645	35.326	4,0	27,8	-18,6	1,1	1,2	1,1
Emirati Arabi Uniti	40.340	22.040	33.422	-17,1	51,6	-45,4	1,3	1,0	1,1
Israele	29.967	19.066	29.992	0,1	57,3	-36,4	1,0	0,8	1,0
Brasile	47.147	22.266	27.879	-40,9	25,2	-52,8	1,5	1,0	0,9
Altri paesi Extra Ue27	292.018	195.166	275.897	-5,5	41,4	-33,2	9,5	8,5	8,9

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT